

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri,*

*premesse che:*

in data 01/09/2014, il quotidiano telematico Abruzzoweb ha pubblicato una dettagliata analisi di una bozza di proposta di Legge avente a oggetto la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto dell'Aquila del 2009;

dalle reazioni seguite a tale pubblicazione, non risulta all'interrogante che i contenuti e le volontà del Governo che da essa emergerebbero siano stati smentiti o chiariti;

secondo l'art. 1, comma 1, di tale bozza, sarebbe allo studio la creazione di una *white list* degli operatori interessati all'esecuzione degli interventi di ricostruzione, al fine di ostacolare la penetrazione mafiosa;

secondo l'art. 2, comma 10, della medesima bozza, l'amministratore di condominio, nei suoi compiti funzionali alla riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati, assumerebbe il ruolo di incaricato di pubblico servizio;

secondo l'art. 25, la cabina di regia per la gestione degli interventi verrebbe incardinata a Roma;

relativamente agli interventi in anticipazione dei lavori di riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma, l'art. 6, comma 3, prevede che il credito maturato nei confronti dell'ente locale non può in nessun caso essere ceduto o dato in garanzia;

l'art. 30 modificherebbe l'art. 3 del D.L. 39/2009 in materia di acquisto di abitazione sostitutiva;

*considerato che*

non viene affatto affrontato il problema di una programmazione e pianificazione territoriale riguardante l'intero territorio aquilano, con evidente danno per la futura economia locale e regionale;

ugualmente, non viene affrontato il problema della pluralità di Uffici Speciali e della collegata assenza di coordinamento tra gli stessi, che ha generato la già conclamata e conseguente disarmonia dei cosiddetti Piani d'area o di Ricostruzione, vanificandone uno degli scopi principali e di fatto svuotandoli di contenuto;

non viene infine affrontato il tema, pur fondamentale in un'ottica di medio e lungo periodo, della coesione sociale, che, dal 2009 ad oggi, non ha visto la predisposizione di alcun intervento; dalla data di pubblicazione da parte dell'organo telematico Abruzzo Web della bozza di d.l. e dei commenti, sono trascorsi diversi mesi, durante i quali il Governo non risulta essersi espresso in modo chiaro rispetto alle proposte e agli indirizzi della stessa, né, più in generale, rispetto alla situazione dell'Abruzzo post terremoto;

in data 04/12/2014, al sottosegretario all'Economia Paola De Micheli è stata conferita, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la delega per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del Cratere;

il 19/12/2014 è stata presentata una Proposta di Legge regionale “*per l'Aquila Capoluogo*”, il cui esame, anche solo a livello di definizione degli ambiti territoriali, evidenzia la grave mancanza di armonia e coordinamento delle attività di pianificazione del territorio abruzzese tra tutti i soggetti coinvolti;

*si chiede di sapere:*

di quali notizie disponga il Governo;

se il Governo non reperi opportuno, al fine di garantire la massima trasparenza, che la futura *white list* delle imprese interessate all'esecuzione degli interventi di ricostruzione venga anche resa pubblica, per espressa disposizione legislativa;

se il Governo non ritenga che, qualora e nei limiti entro i quali l'amministratore di condominio ottenga la qualifica di incaricato di pubblico servizio, con le conseguenti responsabilità civili e penali, allo stesso dovrebbero essere concessi i necessari poteri di intervento, finalizzati a superare l'eventuale inerzia o una contraria volontà dell'assemblea rispetto a decisioni che incidano sulla posizione di garanzia e sulle responsabilità di salvaguardia collegate all'incarico di amministratore;

se il Governo non ritenga che, in applicazione del principio di sussidiarietà, ma anche per confermare prassi amministrativo-scientifiche già consolidate ed applicate coerentemente in ogni sistema precedente ma anche successivo a quello aquilano, la cabina di regia debba essere incardinata presso la Regione Abruzzo incaricando il Presidente della Regione delle necessarie responsabilità;

se il Governo non ritenga che il divieto di porre in garanzia o di cedere il credito relativo a interventi in anticipazione di cui all'art. 6 comma 3 della bozza di ddl, alla luce di una comparazione degli interessi pubblici e privati in gioco, ed alla luce del principio di libera concorrenza, risulti ingiustificato, prefigurando possibili interventi di anticipazione soltanto da parte di grandi imprese, esse sole in grado di farsi carico di lavori plurimilionari fino all'arrivo dei fondi pubblici.

se il Governo non ritenga che andare ora a modificare i criteri di cui all'art. 3 D.L. 39/2009, in materia di acquisto di abitazione sostitutiva, determinerebbe obiettive disparità di trattamento tra gli acquirenti pre e post-riforma, con conseguente probabile aumento del relativo contenzioso amministrativo;

se il Governo non ritenga che, anche rispetto ai livelli superiori di *governance* della ricostruzione, andrebbe privilegiata la condivisione di responsabilità e poteri con soggetti dotati di specifiche competenze tecniche, senza esaurire la *governance* stessa in un ambito strettamente politico;

se il Governo non ritenga che i profili di cui ai sopra evidenziati *considerata* debbano essere affrontati in caso di un nuovo intervento normativo.